



## DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BEINASCO

# VADEMECUM PER LE IMPRESE

*Prime indicazioni operative per commercianti, pubblici esercizi e attività interessate al bando (Conformemente a DD 693/2025 Regione Piemonte)*

Questo vademecum è una sintesi operativa costruita a partire dalla documentazione regionale e dalle informazioni condivise negli incontri pubblici. Il testo ufficiale del bando comunale farà fede per requisiti, percentuali di contributo, massimali, scadenze, modalità di presentazione della domanda e criteri di valutazione.

## In sintesi

Il bando è pensato per sostenere le attività economiche del Distretto e favorire interventi di qualificazione, innovazione, attrattività e miglioramento dei servizi. Non si tratta solo di un contributo economico: è uno dei primi strumenti attraverso cui il Distretto inizia a lavorare con le imprese del territorio.

<b>A chi è rivolto</b>	Prevalentemente a commercio al dettaglio di beni e somministrazione alimenti e bevande.
<b>Quando spendere</b>	Le spese devono essere successive all'emanazione del bando comunale: prima conviene preparare preventivi, non effettuare acquisti.
<b>Cosa preparare</b>	Visura camerale, codice ATECO, SCIA/autorizzazioni se richieste, DURC/regolarità contributiva, assicurazione catastofale, preventivi e descrizione dell'intervento.
<b>Cosa verificare</b>	Ammissibilità della propria attività, ammissibilità della spesa, coerenza con le finalità del Distretto e documentazione completa.

## 1. A cosa serve il bando

Il bando nasce per sostenere le attività economiche del Distretto Urbano del Commercio di Beinasco e favorire interventi utili a:

- qualificare e rendere più attrattive le attività commerciali;
- migliorare l'immagine esterna dei negozi e dei pubblici esercizi;
- sostenere nuove aperture o nuove sedi operative;
- favorire l'innovazione, il digitale e nuovi servizi per la clientela;
- rafforzare la competitività del commercio di prossimità;
- contribuire alla vitalità urbana, alla riconoscibilità e alla qualità dei luoghi.

## 2. Chi può partecipare

Secondo le disposizioni regionali, possono rientrare tra i soggetti ammissibili ai bandi comunali le imprese che esercitano una delle seguenti attività, con sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto:

- **vendita diretta al dettaglio di beni;**
- **somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;**
- **rivendita di giornali e riviste**, per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali.

### Categorie particolari e attività miste

Le disposizioni regionali richiedono particolare attenzione per alcune categorie. Farmacie, rivendite di generi di monopolio, attività legate a lotterie/scommesse e artigiani possono rientrare solo se dotati di idoneo titolo abilitativo o SCIA per la vendita al dettaglio e se in visura camerale è presente un codice ATECO di commercio al dettaglio o di somministrazione.

Nel caso di imprese che svolgono sia attività commerciale sia attività artigianale o di servizio, le spese ammissibili devono riguardare esclusivamente la parte commerciale.

**Per alcune attività artigianali di servizio su via, come parrucchieri, estetiste e attività analoghe, l'Amministrazione attiverà nelle prossime settimane una misura comunale speculare con risorse proprie.**

Soggetti non ammissibili secondo le disposizioni regionali

- aziende agricole;
- agriturismi;
- attività ricettive.

### 3. Requisiti minimi dell'impresa

Le imprese beneficiarie dovranno possedere i requisiti previsti dal bando. In via generale, è opportuno verificare fin da subito:

- *essere micro o piccola impresa;*
- *essere iscritti al Registro delle Imprese;*
- *avere sede operativa nel perimetro del Distretto;*
- *essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;*
- *non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;*
- *essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi (polizza eventi catastrofali);*
- *avere DURC regolare (anche rateizzando debito), perché in caso di DURC non regolare non si potrà procedere alla liquidazione del contributo;*
- *Avere situazione pagamenti tributi comunali in regola (anche rateizzando debito);*
- *rispettare la normativa sugli aiuti "de minimis".*

L'iscrizione al Registro delle Imprese può essere inizialmente anche come impresa inattiva, ma l'impresa dovrà risultare attiva alla data di conclusione del progetto.

#### Aspiranti imprenditori

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori, purché non abbiano cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla normativa antimafia e avviino, nei tempi previsti dal bando e comunque prima dell'erogazione del contributo, un'attività economica in possesso dei requisiti richiesti.

## 4. Quali interventi possono essere finanziati

Le tipologie di intervento ammissibili dovranno essere confermate nel bando comunale. Le disposizioni regionali indicano, in particolare, le seguenti aree:

Ambito di intervento	Esempi di spesa/intervento
<b>Miglioramento dell'esteriorità</b>	<i>Vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, banchi mercatali, illuminazione esterna.</i>
<b>Nuove attività o nuove unità locali</b>	<i>Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi collegati all'avvio o alla nuova sede operativa.</i>
<b>Servizi innovativi</b>	<i>Interventi che migliorano i servizi tra operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori.</i>
<b>Fidelizzazione della clientela</b>	<i>Strumenti, azioni o sistemi per migliorare la relazione con i clienti e incentivarne il ritorno.</i>
<b>Innovazione digitale</b>	<i>Interventi digitali in conto capitale, strettamente collegati all'attività commerciale o di somministrazione.</i>
<b>Progettualità innovative</b>	<i>Azioni che contribuiscono alla crescita dell'impresa e alla partecipazione alle attività del Distretto.</i>

### Attenzione a computer, tablet e strumenti digitali

L'acquisto di un computer o di un tablet, da solo, non costituisce automaticamente innovazione tecnologica. La spesa deve essere chiaramente collegata all'attività di vendita o somministrazione, ad esempio a gestione ordini, cassa evoluta, prenotazioni, e-commerce, comunicazione con la clientela o altri strumenti funzionali all'attività.

## Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese inerenti la ristrutturazione o sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio. Sono inoltre da valutare con prudenza tutte le spese non chiaramente collegate all'attività commerciale.

## 5. Quando devono essere sostenute le spese

Le spese rendicontate dagli operatori devono essere successive all'emanazione del bando comunale. I documenti di spesa e i giustificativi dovranno quindi avere data successiva a quella di approvazione del bando.

## 6. Documenti da iniziare a preparare

- visura camerale aggiornata;
- verifica del codice ATECO;
- eventuale SCIA o autorizzazione alla vendita al dettaglio o alla somministrazione;
- verifica della regolarità contributiva e del DURC;
- preventivi di spesa dettagliati;
- descrizione sintetica dell'intervento che si intende realizzare;
- fotografie dello stato attuale dell'attività, soprattutto per interventi su vetrine, insegne, facciate, tende, dehors, illuminazione o spazi esterni;
- eventuale documentazione relativa alla sede operativa nel Distretto;
- elementi che dimostrino il collegamento tra l'intervento proposto e il miglioramento dell'attività.

## 7. Rendicontazione e controlli

Gli operatori beneficiari dovranno conservare con attenzione tutta la documentazione di spesa. In particolare:

- fatture e documenti contabili;
- ricevute, quietanze e prova dei pagamenti tracciabili;
- fotografie prima e dopo l'intervento;
- eventuali autorizzazioni o titoli abilitativi;
- ogni ulteriore documento richiesto dal bando.

Sono previsti controlli documentali e, se necessario, sopralluoghi in situ. La revoca del beneficio può avvenire in caso di mancata ultimazione del progetto, progetto difforme senza autorizzazione o dati non conformi a quanto dichiarato.

## 8. Tempi indicativi comunicati negli incontri

Fase	Tempistica indicativa
<b>Pubblicazione</b> del bando	inizio giugno 26
<b>Apertura sportello</b> bando	15 giugno 26
<b>Chiusura sportello</b> bando	27 luglio 26
Pubblicazione della <b>graduatoria</b>	Entro inizio settembre 26

## 9. Checklist rapida prima della domanda

- La mia attività ha sede operativa nel perimetro del Distretto?
- Sono impresa di commercio al dettaglio o somministrazione?
- Il mio codice ATECO è coerente con i requisiti del bando?
- Ho SCIA o titolo abilitativo, se richiesto?
- Sono micro o piccola impresa?
- Sono iscritto al Registro Imprese?
- Sono in regola con contributi e DURC?
- Sono in regola con tributi comunali?
- Sono in regola con polizza catastofale?
- La spesa che voglio sostenere sarà successiva alla pubblicazione del bando?
- L'intervento migliora attività, immagine, servizi, innovazione o attrattività?
- Ho preventivi chiari, coerenti e dettagliati?
- Posso documentare tutto con fatture e pagamenti tracciabili intestate all'attività?

## 10. Domande frequenti

### Posso comprare subito ciò che mi serve?

È meglio di no. Le spese rendicontabili devono essere successive all'emanazione del bando comunale. Prima della pubblicazione conviene preparare preventivi e documenti.

### Un computer o un tablet sono sempre finanziabili?

No. Devono essere collegati in modo chiaro all'attività di vendita o somministrazione e rappresentare una reale implementazione digitale.

### Se sono artigiano posso partecipare?

Dipende. Secondo le disposizioni regionali serve titolo/SCIA per vendita al dettaglio e codice ATECO coerente. Per le attività artigianali di servizio escluse dal bando regionale, il Comune ha anticipato una possibile misura comunale speculare.

### Il contributo copre tutta la spesa?

No. La Regione richiede che si tratti di un contributo e non di un rimborso totale al 100%. Percentuali e massimali saranno indicati nel bando comunale.

**Il bando è una prima opportunità concreta, ma il Distretto non si esaurisce nel contributo economico. Il Distretto Urbano del Commercio nasce per rafforzare nel tempo la collaborazione tra Comune, imprese, associazioni, cittadini e territorio, valorizzando il commercio di prossimità come presidio quotidiano, fattore di attrattività e leva di qualità urbana.**

**Partecipare significa non solo candidarsi a una misura di sostegno, ma contribuire alla costruzione di una Beinasco più viva, accessibile, riconoscibile e capace di lavorare in rete.**